



Marcella Clara RENI
Notaio

Numero 61600 del Repertorio

Raccolta N.17542

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

DELLA FONDAZIONE

"Alleanza del Rinnovamento nello Spirito Santo Onlus "

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi il trenta dicembre

alle ore venti e minuti dieci

in Palmi, nel mio studio al Corso Garibaldi n.ro 94;

innanzi a me Avvocato Marcella Clara RENI, notaio in Palmi,
iscritto nel Ruolo Notarile del Distretto di Palmi;

SI E' COSTITUITO

il signor MARTINEZ Salvatore, nata a Enna il 4 maggio 1966,
ivi residente alla contrada Mugavero, codice fiscale MRT SVT
66E04 C342Y, il quale interviene al presente atto in proprio
~~ed in qualità di Presidente "pro tempore" del Consiglio Di-~~
rettivo della Fondazione denominata "Fondazione Alleanza del
Rinnovamento nello Spirito Santo" con sede in Roma, Via de-
gli Olmi n.ro 62, codice fiscale 03732841006, iscritta nel
registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale civile
di Roma al n. 50/98, iscritta nell'Anagrafe delle Onlus.

Esso comparente, cittadino italiano della cui identità perso-
nale e qualità giuridica io Notaio sono certa, mi richiede
di ricevere il verbale del Consiglio Direttivo della predet-
ta Fondazione e rileva:

- che con avviso spedito ai membri del Consiglio di ammini-
strazione in data 28 dicembre 2020 è stata convocata per que-
sto giorno, luogo ed ora la riunione dei Membri del Consi-
glio Direttivo della Fondazione per discutere e deliberare
sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Modifica Statutaria per adeguamento al Codice Del Terzo Set-
tore.

Avendo io Notaio aderito alla richiesta, il comparente assu-
me a norma di statuto la Presidenza della riunione e prelimi-
narmente constata:

- che la riunione è qui regolarmente convocata in questo
giorno e ora, in prima convocazione, prevedendo il suo svol-
gimento mediante mezzi di telecomunicazione, ai sensi del-
l'art.73, comma 4, del D.L. n. 18 del 2020;

- ai sensi dell'art.73 comma 4 D.L. n. 18 del 2020, l'avviso
di convocazione ha previsto l'intervento alla riunione e il
suo svolgimento mediante mezzi di telecomunicazione che ga-
rantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro parte-
cipazione e l'esercizio del diritto di voto;

- ai sensi dell'art.73 comma 4 D.L. n. 18 del 2020, l'avviso
di convocazione ha autorizzato il voto in via elettronica;

- che sono presenti, come dichiara il Presidente, oltre a sé
medesimo, tutti i membri del Consiglio di amministrazione Si-
gnori: LANDI Mario, nato a Pontecagnano il 7 maggio 1963;
GUZZO Amabile, nato a Castelnuovo Cilento il 21 maggio 1959;

Registrato a PALMI
il 4 GEN. 2021
al n. 25



SESSA Giuliana, nata a Cosenza il 6 ottobre 1955; MICOLUCCI Giampaolo, nato a Lanciano l'11 maggio 1972;

- che sono presenti i Membri del Collegio dei Revisori, Signori:

Colosi Sergio e Maisano Consuelo, assente Failla Ambrogio;

- che il Presidente e tutti i partecipanti alla riunione sono video collegati attraverso la piattaforma Zoom;

- che, come dichiara esso comparente, la convocazione è stata effettuata ritualmente, come da idonea documentazione in atti della Fondazione, i presenti sono legittimati a partecipare alla riunione e a votare in essa.

Il comparente, pertanto, essendo presenti tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, dichiara validamente costituita la riunione di detta Fondazione e dichiara aperta la seduta.

Passando alla trattazione dell'unico argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente espone agli intervenuti la necessità di adottare un nuovo statuto sociale per adeguarlo alla normativa del Terzo Settore (d. lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni) in modo da potersi iscrivere nella Sezione Fondazioni riconosciute del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), considerato che la nuova normativa sul Terzo Settore ha abrogato le disposizioni di cui agli articoli da 10 a 29 del D. Lgs. 460/1997 e, di conseguenza, la qualifica fiscale di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale. Precisa che ai sensi dell'art.101, comma 2 del D. Lgs. 3 agosto 2018 n.ro 105 e successive modifiche ed integrazioni, lo statuto integrato e modificato in applicazione della normativa del Terzo Settore entrerà in vigore solo dall'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, appena istituito e, fino a quel momento e senza soluzione di continuità, l'ente continuerà ad essere regolato dallo statuto preesistente, e così anche l'acronimo ONLUS verrà sostituito dal nuovo acronimo ETS solo con l'iscrizione al R.U.N.T.S.. Io notaio dò quindi lettura del nuovo testo dello statuto sociale che è stato predisposto e che dovrà regolare la vita della Fondazione. Quindi il Presidente propone agli intervenuti di approvare lo statuto nel nuovo testo di cui ho appena finito di dare lettura.

Si apre la discussione al termine della quale, i membri del Consiglio Direttivo, all'unanimità, con voto palese

DELIBERANO

1) di approvare il nuovo testo dello statuto sociale in precedenza letto che, in originale, si allega al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

Il nuovo statuto viene approvato sotto la condizione sospensiva della iscrizione al R.U.N.T.S.: pertanto lo statuto appena approvato acquisterà efficacia dall'iscrizione a detto Registro e fino a quel momento e senza soluzione di conti-

STATUTO DELLA FONDAZIONE

"ALLEANZA del Rinnovamento nello Spirito Santo ETS"

ART.1

COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

E' costituita una Fondazione, emanazione dell'Associazione privata di fedeli "Rinnovamento nello Spirito Santo", con i requisiti di "ente del Terzo Settore" denominata "ALLEANZA del Rinnovamento nello Spirito Santo". La Fondazione assume nella propria denominazione ed in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "ETS".

ART.2

SEDE E DURATA

La Fondazione che non ha scopo di lucro, ha sede in Roma alla via degli Olmi n.ro 62. La Fondazione avrà la facoltà di stabilire ulteriori sedi anche in altre città ed in altri Stati. La sua durata è illimitata.

ART.3

SCOPO E ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE

La Fondazione, promossa dall'Associazione "Rinnovamento nello Spirito Santo", che è l'espressione italiana della realtà del rinnovamento carismatico cattolico internazionale, opera esclusivamente nel rispetto degli indirizzi morali, religiosi, culturali dell'ente fondatore.

La Fondazione non ha scopo di lucro, neppure indiretto e intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

L'attività della Fondazione, si ispira ai principi cristiani della Carità, Solidarietà e Promozione umana che applica nei settori dell'assistenza sociale, sociosanitaria, dell'istruzione e della formazione, nonché alla crescita del rispetto assoluto della dignità della persona umana e della sua promozione integrale proponendo e valorizzando, direttamente o indirettamente, anche attraverso l'opera del volontariato, lo svolgimento di attività di utilità pubblica con attenzione prioritaria ai soggetti e gruppi sociali che si trovano in stato di maggior disagio e bisogno. Per la realizzazione di queste finalità la Fondazione orienta la propria attività al fine di:

a) progettare attività nel campo dell'assistenza sociale e socio - sanitario, attività educative, incontri, seminari, conferenze e produrre materiale informativo e formativo su temi e pubblicazioni relativi alla cultura cristiana, alla salute, allo sviluppo ambientale, sociale, culturale;

b) realizzare interventi e prestazioni sanitarie;

c) effettuare prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) realizzare servizi finalizzati all'inserimento o al

ALLEGATO "A"

AL N.RO DI REP.

61600/17542



reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

e) procurare alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

f) fare beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;

~~g) organizzare, gestire e promuovere eventi di varia natura e quant'altro utile per la raccolta dei fondi a sostegno degli scopi come disposto all'art. 7 del decreto legislativo n.ro 117, 3 aprile 2017.~~

Per il raggiungimento dei suoi fini, la Fondazione intende:

h) promuovere attività di solidarietà sociale;

i) promuovere l'integrazione degli individui e delle famiglie, dei deboli e dei forti, degli anziani e dei giovani, dei sani e dei disabili, dei poveri e delle minoranze, dei carcerati e degli immigrati, aiutandoli e mettendoli in grado di dare il loro contributo alla società; operare insieme per prevenire e alleviare le conseguenze della povertà, dell'abbandono dei bambini, della discriminazione, della disabilità fisica e mentale, del disagio sociale, della reintegrazione dei carcerati e dei terzomondiali.

l) progettare attività educative, incontri, seminari, conferenze, corsi informativi, formativi e pubblicazioni su temi attinenti la tutela della salute e lo studio e lo sviluppo ambientale ed economico;

m) svolgere, in via strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere e della diffusione a mezzo internet;

n) organizzare e gestire iniziative per lo sviluppo sociale sostenibile del territorio, con interventi multidisciplinari integrati;

o) collaborare con le agenzie dell'Onu, con istituzioni civili, politiche ed ecclesiali, nazionali ed internazionali, anche attraverso la definizione di specifici protocolli di intesa e/o accordi di programma;

p) sostenere progetti che rispettino le dichiarazioni ministeriali e gli obiettivi di millennio dell'Onu;

q) collaborare con le Istituzioni comunitarie europee.

La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle disposte dal D. L.gs 117/2017.

Per il miglior raggiungimento dei suoi scopi, la Fonda-

zione potrà acquistare immobili anche all'estero.

La Fondazione per il perseguimento dei propri fini istituzionali si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dei fondatori e di terzi. La Fondazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale, anche ricorrendo a propri fondatori o partecipanti.

La Fondazione, qualora se ne presentasse la necessità può, per il raggiungimento degli scopi sociali, stipulare accordi o convenzioni con Enti sia pubblici che privati ed erogare premi e borse di studio.

ART. 4

STEMMA

La Fondazione adotterà uno stemma monocoloro a gradazione del Rosso-scuro Pantone Process-136 CVS, avente le seguenti caratteristiche: su una "bandiera" ondulata, con riempimento a sfumare (chiaro al centro, a scurire sui lati), è posto il logotipo "Alleanza". Dietro detta bandiera, alla sinistra di chi osserva, è posta una croce di colore Rosso Scuro con la stessa inclinazione della "gamba" sinistra della lettera "A" iniziale della parola Alleanza, cioè verso destra, ed è parzialmente visibile ma riconoscibile. Il logotipo "Alleanza" di cui sopra nel dettaglio, costruito con il carattere Times, vede la "A" iniziale maiuscola, di corpo più grande della rimanente parte della parola del 200% (duecento per cento) e di colore Bianco con filetto rosso scuro; la lettera proietta la sua ombra sulla bandiera, mentre la rimanente parte della parola segue il moto ondulatorio della bandiera medesima ed è di colore Rosso scuro. All'altezza del lato destro del patibulum della croce, dove si incontra con la bandiera, fino al margine destro della stessa, è posta la dicitura "Fondazione", con carattere Times Roman e di colore rosso scuro. Dalla destra della base dello stipes della croce fino al margine destro della bandiera, è posta la dicitura "del Rinnovamento nello Spirito Santo" con il medesimo carattere e colore della prima, ma di corpo inferiore del 60% (sessanta per cento).

ART. 5

PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

La dotazione patrimoniale dell'Ente è costituita da beni indicati conferiti con l'atto di costituzione e da esso risultanti.

Tale patrimonio potrà essere incrementato per effetto di acquisizioni, eredità, lasciti e donazioni, in conformità alle vigenti disposizioni normative.

La fondazione potrà ricevere contribuzioni da parte di tutti coloro che ne condividano gli scopi, mantenendosi tuttavia sempre autonoma in qualsivoglia manifestazione della propria attività.

I redditi del patrimonio ed ogni entrata non destinata a



incrementarlo, ivi compresi i contributi (pubblici e privati) e i proventi di eventuali iniziative promosse dalla Fondazione, anche mediante attività marginali di carattere commerciale e produttivo, manifestazioni, mostre e mercati artigianali, costituiscono i mezzi per lo svolgimento dell'attività della Fondazione.

Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o non siano effettuate a favore di altri Enti del Terzo Settore che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

La Fondazione deve impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle proprie attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Le elargizioni liberali in denaro, le donazioni e i lasciti sono accettate dal Consiglio di Amministrazione, che delibera sulla utilizzazione di esse, in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione.

Il Fondo di dotazione non potrà mai essere inferiore ad euro trentamila.

ART. 6

BILANCIO

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione approva il rendiconto economico entro il 30 aprile di ogni anno, ovvero entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, qualora particolari esigenze lo richiedano.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di deliberare, entro il 31 ottobre di ogni anno, l'approvazione di un documento di programmazione economica che sarà comunque privo di valore autorizzatorio.

Il bilancio sarà redatto con le modalità e nelle forme di cui agli artt. 13 e 14 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 7

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- il Presidente;
- il Vice-presidente;
- il Direttore Generale;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Segretario Generale;
- l'Organo di Controllo;
- il Revisore Legale dei Conti.

Tutte le cariche elettive hanno la durata di quattro anni, sono sempre rieleggibili e sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per ragioni dell'ufficio, purché regolarmente documentate.

Tuttavia lo stesso Consiglio di Amministrazione può stabilire, all'inizio di ogni esercizio sociale, indennità di carica per tutti o alcuni dei Consiglieri, tenendo presenti gli obiettivi sociali, di solidarietà e promozione umana della Fondazione.

E' vietata, comunque, la corresponsione ai componenti gli organi amministrativi e di controllo di emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal D.P.R. n.645/1994 e dal decreto legge n.239/1995, convertito nella legge n.336/1995, e successive modificazione ed integrazioni, per il Presidente del Collegio sindacale delle s.p.a..

ART.8

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque componenti, così nominati:

- numero tre componenti di diritto, nella qualità di Presidente, Coordinatore nazionale e Direttore nazionale dell'Associazione privata "Rinnovamento nello Spirito Santo";
- numero due componenti nominati dal Consiglio nazionale dell'Associazione privata "Rinnovamento nello Spirito Santo".

Ogni qualvolta venga meno un componente del Consiglio di Amministrazione, si fa luogo alla sostituzione. I nuovi membri decadono dalla carica insieme agli altri al termine del quadriennio.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare:

- programma anno per anno l'attività sociale;
- approva sia il bilancio consuntivo che quello preventivo per l'anno successivo;
- delibera l'accettazione di contributi, donazioni e lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili;
- delibera gli incrementi del patrimonio;
- delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione e Enti pubblici o privati, nazionali o internazionali;
- provvede all'assunzione e al licenziamento del personale e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
- provvede all'istituzione ed all'ordinamento degli uffici della Fondazione;
- provvede all'istituzione ed all'organizzazione di rappresentanze e sedi secondarie, sia in Italia che all'estero;
- approva eventuali regolamenti interni;
- delibera, con la presenza di tutti i suoi componenti e con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti, le modifiche dello Statuto;
- delibera lo scioglimento della Fondazione a norma di quan-



to previsto dal successivo art.17;

- esercita ogni potere ed assume ogni decisione che non siano espressamente demandate ad altri organi previsti dal presente Statuto;
- delibera i compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di controllo e al Revisore legale. Il compenso per gli amministratori dovrà essere proporzionato all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze. Il compenso spettante ai Sindaci e ai Revisori legali sarà deliberato sulla base dei compensi previsti dagli Ordini professionali di appartenenza.

ART. 9

PRESIDENTE

Il Presidente della Fondazione è nominato a maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, sia nei confronti di terzi che in giudizio.

Il Presidente della Fondazione è, altresì, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, anche valendosi dell'ausilio del Direttore e del Segretario;
- firma tutti gli atti della fondazione;
- predispone lo schema di bilancio;
- sviluppa ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione;
- esercita la sorveglianza sull'andamento morale ed economico della Fondazione;
- sottoscrive eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione e Enti pubblici o privati, nazionali o internazionali;
- nomina procuratori per singoli atti o categorie di atti determinandone attribuzioni e compensi;
- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento che ritenga opportuno nell'interesse della Fondazione, sottoponendolo poi all'approvazione del Consiglio nella sua prima adunanza successiva, che deve essere convocata dal Presidente entro trenta giorni dall'avvenuta adozione di detto provvedimento.

Egli può delegare tali compiti, in tutto o in parte, al Direttore o ad uno o più membri del Consiglio. Può, inoltre, nominare i consulenti, fino ad un massimo di tre, e gli esperti, fino ad un massimo di tre, che possono partecipare al Consiglio di Amministrazione con potere consultivo. Il Presidente della Fondazione risponde del suo operato di fron-

te al Consiglio di Amministrazione.

ART.10

VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente della Fondazione è nominato a maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente le sue attribuzioni sono esercitate dal Vice Presidente. La sottoscrizione del Vice Presidente attesta l'impedimento del Presidente.

ART.11

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale della Fondazione è nominato a maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti.

Porta a compimento tutti gli atti deliberati dal Consiglio di Amministrazione, collabora con il Presidente e dallo stesso può essere delegato alla rappresentanza della fondazione o compiere atti ufficiali, firmare la corrispondenza e quant'altro utile per il buon andamento della Fondazione.

Art.12

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ordinariamente due volte l'anno ed in via straordinaria tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti e le deliberazioni sono adottate con la maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Il voto non può essere dato per rappresentanza.

L'avviso di convocazione del Consiglio di Amministrazione con relativo ordine del giorno deve essere spedito con qualunque mezzo che consenta di accertare la prova della sua ricezione almeno tre giorni prima della data fissata; nei casi di urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato con qualunque mezzo tecnico purché documentabile, da spedirsi 24 (ventiquattro) ore prima dell'ora fissata per la riunione.

L'intervento in Consiglio può avvenire personalmente o mediante mezzi di telecomunicazione (audio e/o video conferenze) e avviene alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nel relativo verbale:

- che sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire



adeguatamente tutti gli eventi assembleari che debbono essere oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dovranno essere trascritti in ordine cronologico su apposito libro verbali e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa senza diritto di voto il Segretario, che assolve alle funzioni di segretario del Consiglio stesso.

ART. 13

SECRETARIO GENERALE

Il Segretario della Fondazione può essere nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori dei suoi membri.

I suoi compiti e la sua retribuzione verranno determinati dall'organo che lo nomina. In generale, collabora con il Presidente e con il Direttore, in particolare nella attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e provvede alla corrispondenza, alla redazione dei verbali del Consiglio di Amministrazione e alla conservazione dell'archivio della Fondazione, organizza la gestione amministrativa della fondazione, è responsabile del personale, partecipa con potere consultivo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e segue l'andamento dell'attività. Potrà se delegato a compiere operazioni bancarie per conto del Presidente.

ART. 14

ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo può essere anche monocratico.

I Sindaci sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra le categorie degli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche. Restano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

L'organo di controllo vigila sul rispetto della legge e dello statuto e sui principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita il controllo ed il monitoraggio delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale, attesta il bilancio sociale e che sia redatto in conformità alle linee guida di cui all'art.14 del D. Lgs. N. 117/2017.

Per l'assolvimento del proprio mandato i sindaci hanno libero accesso alla documentazione contabile ed amministrativa della Fondazione. I Revisori partecipano senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Per la retribuzione dei Sindaci si fa riferimento, per relationem, alle tariffe dei Dottori Commercialisti.

L'Organo di controllo può anche avere funzione di Revisore legale.

ART.15

IL REVISORE LEGALE DEI CONTI

Il Revisore, nei casi previsti dall'art.31 del D.Lgs. 117/2017, è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra gli iscritti nel registro dei Revisori legali, resta in carica quattro anni ed è rieleggibile.

Il Revisore, organo consultivo contabile della Fondazione, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Fondazione.

Per l'assolvimento del proprio mandato il revisore dei conti ha libero accesso alla documentazione contabile ed amministrativa della Fondazione. Egli può partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Per la retribuzione del Revisore si fa riferimento, per relationem, alle tariffe dei Dottori Commercialisti.

ART.16

I LIBRI SOCIALI E I REGISTRI CONTABILI

I libri sociali e i registri contabili essenziali che la Fondazione deve tenere sono:

- 1) il libro dei verbali del Consiglio Direttivo;
- 2) il libro giornale della contabilità sociale;
- 3) il libro dell'inventario;
- 4) il libro dei verbali dell'organo di controllo;
- 5) il libro verbali dei revisori legali.

Tali libri, prima di essere posti in essere, devono numerati, timbrati e firmati dal Presidente e dal Segretario in ogni pagina.

ART.17

ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCIO

L'esercizio finanziario della Fondazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Entro tale termine il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il rendiconto economico e finanziario di quello decorso, entrambi predisposti dal Direttore Generale. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 (trenta) giugno. Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.

Il bilancio preventivo e il rendiconto annuale sono strutturati in modo da fornire una chiara rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione. Il rendiconto annuale rappresenta le risultanze della contabilità, tenuta ai sensi dell'art.20 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n.600.



Le relazioni che accompagnano i bilanci devono, tra l'altro, illustrare gli accantonamenti e gli investimenti con particolare riguardo al mantenimento della sostanziale integrità economica del patrimonio della Fondazione.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da membri del Consiglio di Amministrazione muniti di delega che eccedano i limiti degli stanziamenti approvati, debbono essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione stesso. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestione precedenti prima che per il potenziamento dell'attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

È vietata qualsiasi distribuzione, diretta o indiretta, di utili od avanzi di gestione, del fondo di dotazione, nonché di altri fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, o siano, comunque, effettuate a favore di altre fondazioni che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima struttura unitaria.

Si applica la disciplina prevista dall'art.14 del D. Lgs. 117/2017.

ART.18

TRASPARENZA

Al fine di assicurare la piena conoscibilità della gestione delle risorse e delle attività, la Fondazione pubblica sul proprio sito web:

- i bilanci approvati, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione, in open data secondo lo schema definito dal Consiglio di Amministrazione;
- l'elenco dei donatori di contributi superiori a 200 (duecento) euro, previa acquisizione del loro consenso ai fini della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- l'elenco dei componenti di tutti gli organi della Fondazione;
- le retribuzioni, i curricula, le dichiarazioni dei redditi e patrimoniali, nonché le dichiarazioni relative a conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il rifiuto di fornire queste informazioni implicherà la decadenza dalle cariche eventualmente ricoperte;

- gli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo, ai dirigenti, nonché ai fondatori;
- il rendiconto annuale di programmi, attività, raggiungimen-

to degli obiettivi e analisi di impatto delle azioni effettuate;

- il rendiconto annuale dell'utilizzo dei contributi di stato.

ART.19

GESTIONE DELLE RISORSE

La gestione delle risorse è orientata al criterio di uso parsimonioso dei beni e delle risorse. Le retribuzioni, a parità di tempo di lavoro, non possono superare il rapporto tra massimo e minimo di 5 (cinque) a 1 (uno).

ART.20

ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza dei due terzi, delibera lo scioglimento della Fondazione, qualora ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari. In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nominerà uno o più liquidatori, muniti dei necessari poteri.

Il patrimonio che resta dopo esaurita la liquidazione sarà devoluto ad altro ente avente finalità analoghe, che verrà indicato dal Consiglio di Amministrazione.

All'atto dello scioglimento è fatto obbligo alla Fondazione di devolvere il patrimonio residuo ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D. Lgs. 117/2017, o sentito il parere dei Fondatori Promotori e dell'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Sono ammesse, in ogni caso, altre diverse destinazioni dei beni residui se imposte dalla legge.

La Fondazione, sentiti i Fondatori e a seguito di parere favorevole, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 o, in alternativa, dell'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n.662 nonché di approvazione ministeriale, può fondersi o comunque confluire, anche previo scioglimento, in o con altri enti del Terzo settore di natura non commerciale, che perseguono gli stessi fini, per conseguire più efficacemente gli scopi istituzionali.

ART.21

TRASFORMAZIONE

Ai sensi dell'articolo 28, 1° comma c.c., la Fondazione può trasformarsi quando lo scopo è esaurito, è divenuto impossibile o di scarsa utilità o il patrimonio è divenuto insufficiente.

ART.22

NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nell'atto costitutivo e nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni del Titolo IV del Codice del Terzo Settore di cui al



Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e del Codice Civile in quanto compatibili.

F.to: dott. Marcella Clara Reni notaio L.S.

nuità la Fondazione continuerà ad essere regolata dallo statuto preesistente, che cesserà di efficacia all'iscrizione nel suddetto Registro; così l'acronimo ONLUS verrà sostituito dal nuovo acronimo ETS solo con l'iscrizione al R.U.N.T.S..

A questo punto io notaio do atto, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs.117/2017, di aver verificato la sussistenza, per l'approvato Statuto, delle condizioni previste dalla legge ed in particolare dal D. Lgs.117/2017, per l'esistenza della Fondazione con riferimento alla sua natura di Ente del Terzo Settore e informo i componenti e, in particolare, il Presidente della Fondazione ed i membri del Consiglio di Amministrazione che, non essendo ancora operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, io notaio non posso procedere alla richiesta di iscrizione nello stesso e, pertanto, il Presidente procederà a tale richiesta allorquando il R.U.N.T.S. diverrà operativo in conseguenza all'emanazione del Decreto del Ministro del lavoro delle Politiche Sociali del 5 settembre 2020 n.ro 106 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 21 ottobre 2020.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'articolo 82 comma 3 e 5 del d. lgs. n.117 del 3 luglio 2017 modificato dal d. lgs. n.ro 105 del 3 agosto 2018.

Non essendovi altro da deliberare e non avendo alcuno degli intervenuti chiesto la parola, il Presidente, proclamati i risultati delle votazioni, dichiara sciolta la seduta essendo le ore ventuno.

Di quest'atto, in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto mia dettatura ed in parte di mia mano, unitamente all'allegato, ho io notaio dato lettura al componente il quale lo dichiara conforme alla sua volontà e viene sottoscritto alle ore ventuno e minuti dieci.

Consta di due fogli occupati in pagine cinque per intero e parte della presente.

F.to: dott. Marcella Clara Reni notaio L.S.

Copia conforme all'originale composta da quindici facciate.

Si rilascia per uso CONSENTITO DALLA LEGGE

Palmi, 4 GEN. 2021

dott. M. Clara Reni

